

Castellanza Democratica al tracollo, Frigoli: «Mi dimetto»

Pubblicato: Giovedì 18 Gennaio 2007

L'inverno non manda in letargo la politica locale, ma favorisce crisi e metamorfosi di ogni tipo. Se all'ombra di Palazzo Gilardoni Busto Civitas perde i pezzi, spostandosi sull'Olonà è **Castellanza Democratica che giunge ad una fine amara**, che farà felici i tanti avversari di **Livio Frigoli**. È lo stesso ex sindaco ad ammettere che l'esperienza del movimento, creato in vista delle elezioni amministrative, è giunta ormai alla fine: egli stesso **annuncerà domani in consiglio comunale la sua intenzione di dimettersi a breve dall'assemblea**. E nel frattempo anche l'altro consigliere comunale di Castellanza Democratica, **Mario Rossi**, ex fondatore di Forza Italia in città e compagno d'avventura di Frigoli con il suo Grande Centro, **viene "coltivato" dal Polo Civico di centro** («sono stato contattato giusto ieri, un colloquio cordiale ma senza impegni» spiega). Il tutto dopo le **dimissioni** di un amareggiato **Benedetto Di Rienzo**, il candidato sindaco sconfitto al voto.

Si sbanda dunque il cartello elettorale nato contro Maria Grazia Ponti con il suo "Impegno per la Città", e che ha finito, complici la feroce ostilità di Insieme per Castellanza e la **legge elettorale a turno unico**, per portare a Palazzo Brambilla un centrodestra minoritario. Ognuno a questo punto torna a confluire nel suo alveo politico: per Rossi, questo facilmente sarà il Polo Civico.

A distanza di un anno, dalla caotica, faziosa e rancorosa campagna elettorale castellanzone, incentrata sull'ostilità tra Frigoli e la Ponti da una parte, il resto del centrosinistra (Margherita esclusa) e Frigoli dall'altra, il bilancio è **un mare di rovine politiche che richiederanno anni per essere rimosse**. Le elezioni a Castellanza sono state un gioco a somma zero, una sorta di "sasso, forbice e carta": Frigoli si accontentava di aver tenuto a bada la Ponti, e Insieme per Castellanza sprizzava soddisfazione per aver chiuso la porta in faccia a Frigoli, pur prendendo meno voti dei "pontiani". **Intanto, altri passavano ridendo di gusto all'incasso.**

La recente **lettera aperta congiunta di Margherita e DS** circa le manchevolezze della Giunta Farisoglio non ha fatto che rinfocolare altre polemiche, ancora una volta non tra maggioranza e opposizioni, bensì all'interno di queste. Un riavvicinamento fra i due maggiori partiti d'opposizione è in atto, ma avrebbe dovuto compiersi un anno fa, ora è troppo tardi. E anche fra quattro anni non è affatto sicuro che i castellanzone tornino a premiare anche un centrosinistra "unito" dall'uscita di scena di Frigoli.

«Voglio lasciare ad altri il compito di fare opposizione» afferma Frigoli, che, dopo nove anni da sindaco (dal 1995 al 2004), si sentiva probabilmente a disagio nelle vesti di consigliere d'opposizione, seduto accanto a chi non lo poteva vedere, oltre ad essere stanco, dopo anni di attacchi e lotte contro avversari interni alla sua stessa parte politica. Se l'annuncio delle dimissioni sarà accolto senza particolari commenti, Frigoli dunque lascerà: ma se qualcuno dovesse approfittarne per maramaldeggiare, l'ex sindaco potrebbe anche

cambiare idea, tanto per non dare soddisfazione. Venerdì alle 20,30 si vedrà.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it